

# Edilizia e Territorio

## Appalti gratis/1. Dinale (D:rh architetti associati): ecco perché abbiamo partecipato al bando di Catanzaro

19 ottobre 2017 - Massimo Frontera

Parla Sergio Dinale, fondatore dello studio D:rh AA che insieme a Criteria srl ha partecipato al contestatissimo bando per il piano strutturale di Catanzaro

Lo [studio D:rh architetti associati](#) è l'unico operatore che ha presentato un'offerta al contestatissimo servizio mandato in gara dal Comune di Catanzaro per la redazione del piano strutturale (oltre alla redazione del regolamento edilizio e del regolamento urbanistico). Lo studio D:rh AA, con sedi a Como e Mestre, ha presentato la propria offerta (come capogruppo) insieme alla società di progettazione Criteria di Cagliari.

Come è noto, il servizio mandato in gara dal comune di Catanzaro è stato stigmatizzato dagli ordini professionali per il fatto prevedere un compenso simbolico di un euro, insieme a un rimborso spese fino a 250mila euro. Il Tar Calabria, cui si sono rivolti i professionisti, ha riconosciuto le ragioni dei ricorrenti. Il [Consiglio di Stato ha invece ribaltato la decisione del Tar](#), giustificando il Comune. In questa intervista, il fondatore di D:rh studio, Sergio Dinale, spiega i motivi che hanno portato alla decisione di partecipare a questa gara (che non è la prima vinta dallo studio in Calabria). Intanto, il Comune di Catanzaro ha già fatto sapere che intende procedere alla valutazione dell'offerta e all'eventuale aggiudicazione.

### Architetto Dinale, si aspettava un polverone di questo tipo?

A essere sinceri no. Anche perché - voglio dire - questo clamore non si scatena quando vedo quotidianamente gare aggiudicate con ribassi del 70%, anche quando l'oggetto dell'affidamento è un incarico di progettazione.

### Torniamo alla gara di Catanzaro.

Intanto distinguerei progettazione di opere pubbliche e progettazione di piani, che sono mondi totalmente diversi, anche se il tariffario li ha messi insieme. Nel caso di un'opera pubblica il compenso è stabilito in base all'importo lavori e al grado di complessità della progettazione. Nel caso della pianificazione il compenso è stabilito sulla base del numero degli abitanti e del relativo Pil pro capite, differente per ogni regione italiana.

L'anno scorso abbiamo partecipato a una gara a Lignano Sabbiadoro e ha vinto una società con il 67% di ribasso (si tratta del raggruppamento guidato da Veneto Progetti, ndr). Ho fatto un esposto all'Ordine chiedendo se offrire un ribasso di questo tenore fosse coerente con il codice deontologico. Non ho avuto risposta. Allora vorrei capire perché gli ordini professionali si interrogano sullo svilimento della professione nel caso del bando di Catanzaro mentre i ribassi superiori ai due terzi del compenso sono tollerati. Si parla, ogni tanto, di ribassi eccessivi, ma perché non si mette un limite ai ribassi? La normativa europea è contraria, ma gli ordini professionali potrebbero introdurre nel codice deontologico una soglia al ribasso da offrire in sede di offerta, anche in relazione al grado di complessità della progettazione o della pianificazione.

### Perché avete deciso di partecipare?

Intanto chiariamo. Questa gara non è a titolo gratuito.

### Perché no?

Perché prevede un rimborso spese pari a 250mila euro. Inoltre il bando è precedente all'entrata in vigore dell'obbligo di utilizzare il tariffario per stabilire l'onorario.

### Quali spese sono rimborsabili?

Il bando dice "qualsiasi spesa del progettista e dei suoi collaboratori, comprese spese di vitto, viaggio, alloggio".

### Ma cosa cambia? Non le vengono restituiti solo i soldi che vengono effettivamente spesi?

La formulazione è talmente vaga che nelle spese potrebbe essere incluso anche il mio compenso giornaliero e le spese che ho sostenuto nel corso della giornata lavorativa.

### Cioè?

Banalmente, se vado lì un giorno, mi si paga la giornata di lavoro.

### Quindi non solo le ricevute del ristorante, taxi e alberghi ma anche altro?

Nel vecchio tariffario si compensava la prestazione professionale, poi si aggiungeva la spesa a vacanza oraria e le spese vive. Le spese a vacanza oraria - cioè quante ore io dedico a quella prestazione - e le spese vive costituiscono il

monte delle spese. Quelle spese hanno due "mondi", per così dire: uno in cui è compreso il taxi che prendo per andare a Catanzaro, e l'altro che compensa l'ora che non dedico ad altre attività professionali perché sono occupato nella redazione del Piano di Catanzaro.

### **Quindi la definizione di spesa è per così dire "elastica"...**

Cosa possa rientrare nella definizione di spesa da parte della stazione appaltante andrà discussa con la stazione appaltante. In ogni caso, la valutazione che abbiamo fatto è anche un'altra.

### **Quale?**

Intanto sull'importo ho letto cifre esagerate, come quella di 800mila euro.

### **Non è d'accordo?**

Il software di calcolo della parcella, utilizzando il numero di abitanti del Comune di Catanzaro - il Pil della regione Calabria è già inserito nel programma - ha restituito un valore del servizio pari a circa 380mila euro più il 10% di spese, per un totale di poco meno di 415mila euro. Se a questa cifra applichiamo un ribasso del 40% - che è sotto la media rispetto a quanto vediamo quotidianamente per qualsiasi tipo di incarico professionale - si arriva a circa 250mila euro. Il compenso, in sede di partecipazione alla gara, ci è parso congruo, al netto, come dicevo, della necessaria specificazione da parte della stazione appaltante di quanto rientri tra le "spese", questione che va affrontata prima di firmare un eventuale disciplinare di incarico.

### **Ma non c'è solo il piano strutturale, c'è anche la redazione del regolamento edilizio e del regolamento urbanistico.**

Il piano strutturale, secondo la legge urbanistica calabrese, è molto simile al vecchio piano regolatore. E il regolamento urbanistico non è altro che la norma di attuazione del vecchio piano regolatore: si tratta, in sostanza di una prestazione che è assimilabile al vecchio Prg. Si fa, quindi, riferimento alla pianificazione non suddivisa in due livelli - parte strutturale e parte operativa - come in Puglia o in Toscana. In Calabria, la parte operativa è facoltativa, l'ente locale può decidere di non farla, e, per gli elementi a nostra disposizione, questa è la scelta del Comune di Catanzaro. Il compenso per questa prestazione ci è parso adeguato. Ma c'è un altro elemento che ha influito sulla decisione di partecipare.

### **Quale elemento?**

In bandi di questo tipo, uno dei requisiti specifici spesso richiesto al concorrente è di aver elaborato piani strutturali o assimilabili, in relazione al diverso ambito territoriale per un determinato fatturato specifico e/o per un comune con un numero di abitanti pari almeno a quello del comune in questione. È, invece, più unico che raro il caso in cui si faccia riferimento ai kmq del territorio, alla sua complessità geologica o ambientale.

### **In altre parole avete partecipato per ottenere requisiti utili a partecipare ad altre gare?**

Il numero di abitanti è stato più volte un parametro escludente per la nostra partecipazione alle gare. Acquisire il requisito della redazione di uno strumento urbanistico per un comune con più di 90mila abitanti è uno dei motivi che ci ha convinto della scelta di partecipare alla gara. Da un lato, al netto della verifica delle spese riconoscibili come tali dall'amministrazione, il compenso parrebbe congruo; dall'altro, in caso di aggiudicazione della gara, avremmo un beneficio non direttamente monetizzabile, dall'acquisizione di un requisito spendibile in altre procedure di gara.

### **L'accusa più o meno esplicita che si fa a chi ottiene gare con forti sconti è che il conto poi venga pagato dagli stagisti o dai professionisti che lavorano in nero per lo studio che ha acquistato il servizio. È il vostro caso?**

No, nel modo più assoluto. Non ho studenti in studio e non ho stagisti. Ho collaboratori e una dipendente che pago secondo il dovuto e regolarmente. Tutti i compensi pagati dallo studio, inclusi quelli verso gli stessi associati, sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

### **Altra accusa: prendete questo incarico per essere in prima fila negli eventuali interessi imprenditoriali che passano attraverso l'applicazione delle norme urbanistiche.**

Intanto le ricordo che in base all'articolo 411-bis della legge urbanistica del '42 i professionisti incaricati della redazione di un piano regolatore generale o di un programma di fabbricazione possono, fino alla approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, assumere nell'ambito del territorio del Comune interessato soltanto incarichi di progettazione di opere e impianti pubblici. Detto questo, faccio questo mestiere da 25-30 anni e non ho mai ricevuto un incarico da un privato per un'opera da progettare nel territorio del quale avevo in carico l'elaborazione di uno strumento di pianificazione. Non solo. Rispetto a 20 anni fa, la pianificazione urbanistica è completamente cambiata.

### **In che senso?**

Oggi si è esaurita la tendenza all'espansione, cioè la previsione di nuove aree edificabili. In questo momento la richiesta ricorrente è la diminuzione delle aree edificabili. Questo perché il mercato è saturo, e anche le stesse posizioni fiscali determinano un costo che nessuno vuole più sostenere. Peraltro, in sede di sopralluogo obbligatorio, preliminare alla partecipazione alla gara, il responsabile del settore urbanistica ha evidenziato la necessità della diminuzione delle aree edificabili, e non già quella dell'espansione dell'edificato, ciò anche in relazione al più recente piano sovradimensionato rispetto alle esigenze dalla città.

### **Avete già svolto incarichi in Calabria?**

Lo studio lavora in Calabria da parecchio tempo. Nel 2000 abbiamo lavorato alla redazione del piano regolatore di Crotona dopo aver vinto una gara internazionale di progettazione. Abbiamo lavorato al piano di Cutro (Kr) e stiamo lavorando a quello di Monte Giordano e di Rocca Imperiale. Ma siamo operativi anche in Puglia, con il piano urbanistico generale di Martina Franca, in Sardegna, il piano urbanistico comunale di Olbia e Arzachena. Abbiamo lavorato a Milano con il Piano di Rho. Non è uno studio che lavora solo in una regione.

### **Che team lavorerà a questo incarico di Catanzaro, nel caso vi venga affidato?**

Il nostro studio è costituito da tre associati più un dipendente e due collaboratori: sei in totale. La società con la quale dovremmo costituire il raggruppamento temporaneo è la Criteria srl di Cagliari, che lavora con noi anche a Martina Franca, Olbia e Arzachena e che si occuperebbe di parti complementari alle nostre. Criteria ha nel proprio organigramma diversi professionisti, con specializzazioni che interessano differenti discipline.

### **A parte il servizio di Catanzaro, avete partecipato ad altri bandi, per così dire "singolari"?**

Abbiamo partecipato alla gara per il Prg di Messina. La base d'asta era 100mila euro. Non ha fatto scalpore, nonostante Messina abbia 236mila abitanti e una superficie di 213 kmq. Vorrei ricordare che Catanzaro ha 90mila abitanti e una superficie di 112 kmq.

Ha vinto un professore dell'Università di Napoli. Noi siamo arrivati secondi, di poco.